

C.d.A. del 27.07.2023

ATVO S.p.A.

<http://www.atvo.it/>

**PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI
AZIENDALE**

Ex art. 6, D.Lgs n. 175/2016

ESERCIZIO 2023

PREMESSA

Il D.Lgs n. 175/2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge 124/2015. L’art 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell’organo di vertice societario, uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Questa disposizione è collegata con quella prevista nell’art 14 del medesimo D.Lgs n. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l’organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l’aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il presente documento è stato predisposto in ottemperanza alle disposizioni normative sopracitate.

INFORMAZIONI GENERALI

LA SOCIETA’

La società ATVO S.p.A. è una società per azioni composta dal 73,52% di soci pubblici e dal 26,48% da soci privati. La quota maggioritaria è della Città Metropolitana di Venezia con il 44,83% mentre gli altri soci pubblici sono i Comuni di: Annone Veneto 0,61%, Caorle 2,04%, Cavallino Treporti 0,01%, Ceggia 0,95%, Cinto Caomaggiore 0,01%, Concordia Sagittaria 1,97%, Eraclea 2,18%, Fossalta di Piave 0,75%, Fossalta di Portogruaro 0,16%, Gruaro 0,48%, Jesolo 4,08%, Meolo 0,95%, Musile di Piave 1,84%, Noventa di Piave 1,09%, Portogruaro 0,10%, Pramaggiore 0,01%, San Donà di Piave 6,19%, San Michele al Tagliamento 2,18%, San Stino di Livenza 2,11%, Teglio Veneto 0,34%, Torre di Mosto 0,68%,.: soci privati Dolomiti Bus S.p.A. 6,80%, ATAP S.p.A. 4,46%, La Linea 80 S.c.a.r.l. 15,22%.

Lo Statuto della società recepisce le istanze e gli obblighi derivanti dal controllo analogo a cui è sottoposta la società da parte dei soci. La società per azioni opera nel Veneto Orientale suddividendo le proprie competenze in tre Unità operative e nello specifico San Donà di Piave, Lido di Jesolo e Portogruaro.

Scopo e oggetto sociale

La società ha per oggetto, ai sensi del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, la realizzazione e la gestione di servizi di interesse generale, anche economico, in qualunque forma affidati e dunque:

- A) Gestire pubblici servizi di trasporto nell’ambito delle unità di rete assegnate nelle forme di legge;
- B) Esercitare eventuali linee prolungamenti e derivazioni, nonché servizi di coincidenze o interdipendenze con quelli di zone limitrofe, anche al di fuori del territorio provinciale, compreso l’esercizio di linee interregionali, internazionali e gran turismo di competenza di regioni o dello stato;
- C) Compiere atti e svolgere attività connesse all’esercizio quali, ad esempio, l’istituzione di posti di ristoro nelle stazioni viaggiatori e simili;
- D) Svolgere servizi complementari di trasporto persone, quali i servizi turistici, di noleggio anche a mezzo fuori linea e di trasporto merci;
- E) Svolge i servizi di trasporto scolastici, per disabili ed altri servizi di trasporto classificati di

- tipo privato richiesti da Enti pubblici o da privati;
- F) Impiantare e gestire parcheggi e parchimetri e comunque le strutture attinenti l'intermodalità, in particolare quelle connesse al pieno utilizzo del sistema ferroviario;
 - G) Attività di officina per le riparazioni e per le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli automezzi aziendali ed anche per conto terzi;
 - H) Attività di vendita, di titoli di viaggio, promozione e informazione dei servizi di trasporto;
 - I) Effettuare anche con la partecipazione di privati ai sensi del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, quelle attività complementari e/o connesse al perseguimento delle sue finalità istituzionali, quali, a titolo esemplificativo, la promozione o partecipazione ad Enti, Consorzi, Comunioni, Società ed altre forme associative, nonché tutte le altre attività compatibili, di natura mobiliare ed immobiliare, che si rendano necessarie od utile per il perseguimento dei fini istituzionali della società;
 - L) Rientrano nell'oggetto anche i servizi sopra non espressamente elencati, comunque complementari e connessi ai medesimi, anche in relazione a soppraggiunte innovazioni tecnologiche;
 - M) La società ha per oggetto altresì la realizzazione, l'esercizio e la gestione di ogni altro servizio o attività negli stessi settori o in settori complementari o affini a quelli elencati, comunque rientranti nei servizi di competenza comunale e metropolitana, che siano ad essa affidati anche da altri soggetti, pubblici o privati;
 - N) La società realizza e gestisce tali attività prevalentemente in forma diretta. Per alcune attività può essere prevista la concessione, l'appalto o qualsiasi altra forma, anche in collaborazione con altri soggetti (es.ATI) a seguito di richiesta di terzi, siano essi enti pubblici o privati;
 - O) La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, immobiliari, mobiliari e finanziarie non ne i confronti del pubblico, ritenute necessarie od utile al perseguimento dell'oggetto sociale. Potrà altresì costituire Enti, Società e Associazioni, sotto qualsiasi forma nonché assumere e cedere partecipazioni e interessenze negli stessi soggetti, per il migliore perseguimento del proprio fine istituzionale;
 - P) La Società opera senza vincoli territoriali, nei limiti consentiti dalla leggi vigenti e nel rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza.

Al 31 dicembre 2021 la società occupa n. 456 dipendenti con contratto nazionale autoferrotranvieri, mentre la media annua dipendenti è pari a 457.

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE E CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Organo di Amministrazione è il Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea convocata il 14.07.2022, sospesa e rinviata al 19/07/2022 ai sensi dell'art.2374 del Codice Civile, e in quest'ultima data conclusasi, in numero di cinque membri e dura in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2024.

Ruolo e poteri attribuiti:

1. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
 2. Il Presidente ha la rappresentanza Legale della società nei confronti di terzi e in giudizio;
 3. In caso di sua assenza o impedimento egli è sostituito dal Vicepresidente-Vicario.
- In sede assembleare, in data 19/07/2022, contestualmente alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della riduzione prevista dal comma 7 dell'art.11 del D.Lgs 175/2016, sono stati stabiliti i seguenti compensi:
- Compenso annuo lordo al Presidente € 21.600,00 (€ 1.800,00 mensili lordi, oltre al rimborso spese);
 - Compenso annuo lordo Consiglieri di Amministrazione € 6.729,60 (€ 560,80 mensili lordi, oltre al rimborso spese).

Si specifica che il rimborso spese complessivamente non deve superare (sommato alla remunerazione lorda dei 5 consiglieri) il limite annuo di € 54.976,00, pari all'80% del compenso lordo amministratori come da bilancio 2013.

ASSEMBLEA E RAPPORTI CON LA PROPRIETA'

L'Assemblea rappresenta la totalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità con la legge e lo statuto societario, obbligano tutti i soci anche se assenti o dissenzienti, salvo il disposto dell'art. 2377 e seguenti del codice civile.

Sono di competenza dell'Assemblea:

- 1) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- 2) la nomina e la revoca degli amministratori e la determina del loro compenso;
- 3) la nomina dei sindaci del collegio sindacale e del Revisore Legale;
- 4) la modificazione dell'atto costitutivo;
- 5) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- 6) le decisioni che il Presidente il Consiglio di Amministrazione sottopone ad essa;
- 7) l'emanazione di direttive esplicative dell'attività di pianificazione, programmazione, indirizzo, vigilanza e controllo dei soci;
- 8) tutte le altre decisioni ad essa demandate dalla legge.

L'Assemblea è presieduta dal socio di maggioranza. In sua mancanza funge da Presidente un delegato del socio stesso. Il Presidente è assistito da un segretario nominato dall'Assemblea. Spetta sempre al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della sua costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti e la regolarità delle deleghe, regolare lo svolgimento dell'assemblea e delle votazioni, accertandone i risultati. Degli esiti di tali accertamenti dovrà essere dato conto nel verbale.

Contratto di servizio con l'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale e omogeneo di Venezia.

Il contratto per l'effettuazione dei servizi di TPL nell'ambito della rete del Veneto orientale è stato sottoscritto con l'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del bacino territoriale e omogeneo di Venezia con decorrenza dal 01/01/2017 al 31/12/2025 e prorogabile fino al 30/06/2030. Con il precitato contratto l'Ente affida ad ATVO S.p.A. la gestione, in regime di concessione, dei servizi di Trasporto Pubblico Locale. I servizi affidati sono definiti nella forma di programma di Esercizio e potranno essere soggetti a variazioni con accordo tra le parti.

Il contratto prevede l'affidamento dei servizi di tipo extraurbano, rete del Veneto Orientale, e di tipo urbano relativamente ai servizi prestati per i Comuni di Jesolo, Caorle, Cavallino-Treporti e San Donà di Piave sulla base dello sviluppo chilometrico definito di anno in anno dalla Autorità regionale competente,

Nell'ambito dei servizi svolti per conto dei Comuni di Jesolo, Caorle, Cavallino-Treporti e San Donà di Piave sono riconosciuti anche i servizi di tipo aggiuntivo e integrativo richiesti dai Comuni medesimi.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

CARATTERI E SOGGETTI COINVOLTI

Il controllo interno della società riguardante la legalità, l'adeguatezza dell'organizzazione amministrativa e contabile e la corretta amministrazione della società è svolto dal collegio sindacale e dal revisore legale.

Il collegio sindacale vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento. Per tutta la durata dell'incarico i sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'art. 2399 c.c.. La perdita di tali requisiti determina l'immediata decadenza del sindaco e la sua sostituzione con il sindaco più anziano.

Il revisore legale o la società incaricata verifica nel corso dell'esercizio sociale, con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione; verifica se il bilancio e, ove redatto, il bilancio

consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano; esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto, oltre a certificazione dati dell'Osservatorio TPL e asseverazioni su requisito di idoneità finanziaria e verifica debiti/crediti reciproci verso enti locali.

Inoltre è stato adottato un modello gestionale organizzativo, sulla base del D.Lgs. 231/2001, atto a prevenire gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, al fine di eliminare o limitare la responsabilità dei soggetti coinvolti. Tale modello organizzativo per il sistema di gestione per la responsabilità amministrativa in conformità al suddetto decreto legislativo è stato adottato fin dal 2003 ed ha previsto:

- formazione del personale addetto;
- definizione dell'organigramma aziendale;
- stesura del manuale interno;
- stesura delle principali procedure;
- formazione del personale in generale;
- assistenza nella fase di inizio delle procedure;
- assistenza agli organismi dirigenti e di controllo per la continuativa ed efficace gestione;
- fornitura Software per la gestione informatica della documentazione.

ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo di ATVO S.p.A. è costituito da un collegio sindacale, nominato con delibera assembleare del 06/07/2023 composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

L'organo di controllo ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403-bis codice civile. In particolare:

- vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- può chiedere al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;
- può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e controllo.

Allo stesso è anche affidato l'incarico di esercitare il controllo contabile.

Dalle decisioni assunte dall'Organo di controllo si redige apposito verbale che viene trascritto nel libro delle decisioni dell'organo di controllo. L'organo di controllo assiste alle adunanze delle assemblee dei soci.

Il compenso per il presidente del collegio sindacale è di € 19.000,00 annuali onnicomprensivi, al netto degli oneri contributivi e fiscali; mentre per i sindaci effettivi il compenso annuale è di € 14.250,00 annuali onnicomprensivi, al netto degli oneri contributivi e fiscali; il compenso della società di revisione legale è pari ad €/annui 22.000,00.

ORGANO DI VIGILANZA

Con l'entrata in vigore del D.lgs n. 231/2001 (ex art. 6 comma 2) recante la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" l'ordinamento ha previsto, tra le novità legislative maggiormente significative, l'istituzione, all'interno degli Enti/Società, di un Organismo di Vigilanza (ODV) dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo ed incaricato di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del "Modello di Organizzazione e Gestione", documento finalizzato alla prevenzione dei reati descritti ed identificati dal D.lgs sopra descritto, nonché di curarne ed apprestarne il costante e tempestivo aggiornamento.

L'ODV è quindi l'organismo avente principalmente il compito di controllare e vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG e di assicurarsi che lo stesso sia osservato, rispettato ed, eventualmente all'occorrenza, aggiornato ed implementato nei contenuti.

ATVO S.p.A., sin dall'anno 2003 ha istituito un proprio ODV adottando apposito regolamento, successivamente oggetto di revisioni, variazioni ed integrazioni anche in ragione delle novità legislative introdotte.

L'ODV è composto attualmente da un presidente e da altri due membri; viene nominato annualmente.

Annualmente l'ODV presenta una relazione riferita all'esercizio precedente.

PRINCIPI AZIENDALI

I principi fondamentali su cui si ispira la società ATVO S.p.A. nell'offerta e nella realizzazione dei servizi osserva i seguenti principi:

uguaglianza ed imparzialità

- accessibilità ai servizi ed alle infrastrutture, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione ed opinioni;
- accessibilità ai servizi ed alle relative infrastrutture degli anziani e delle persone disabili, attraverso la progressiva adozione di iniziative adeguate;
- garanzia di pari trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, sia fra le diverse aree geografiche di utenza, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti.

continuità

- i servizi di trasporto devono essere continui e regolari, fatta eccezione per le interruzioni dovute a causa di forza maggiore;
- garanzia di servizi sostitutivi, in caso di necessità o di interruzioni programmate;
- definizione e comunicazione dei servizi minimi in caso di sciopero massima divulgazione - preventiva e tempestiva - dei programmi di servizi minimi da garantire.

partecipazione

- partecipazione degli utenti, anche attraverso organismi di rappresentanza organizzata (Associazioni dei Consumatori), a tavoli di confronto costruttivo sulle principali problematiche inerenti il servizio reso.

efficienza ed efficacia

- adozione delle misure necessarie a progettare, produrre ed offrire servizi ed infrastrutture di trasporto efficienti ed efficaci, nei limiti delle proprie competenze.

libertà di scelta

- il diritto alla mobilità dei cittadini assumendo iniziative atte a facilitare la libertà di scelta fra più soluzioni modali, compatibilmente con le iniziative adottate da tutti gli altri Enti preposti all'ampio fenomeno della mobilità (Regione, Provincia, Comune).

Nelle fasi di erogazione del servizio la società tiene conto dei fattori che determinano i livelli di qualità percepiti dall'utente:

- sicurezza del viaggio;
- sicurezza personale e patrimoniale del viaggiatore;
- regolarità del servizio e puntualità dei mezzi;
- pulizia e condizioni igieniche dei mezzi e/o dei nodi;
- comfort del viaggio;
- servizi aggiuntivi (a bordo e/o nei nodi);
- servizi per viaggiatori portatori di handicap;
- informazioni alla clientela;
- aspetti relazionali/comunicazioni con il personale di contatto con l'utenza;
- livello di servizio nelle operazioni di sportello;
- integrazione modale;
- attenzione all'ambiente.

OBIETTIVI GENERALI

La società ha come riferimenti generali delle proprie politiche:

- la conformità dei servizi erogati ai requisiti definiti nelle concessioni, convenzioni o contratti di servizio e riepilogati nella propria Carta della Mobilità;
- la soddisfazione del Cliente;

- il rispetto delle norme cogenti e degli eventuali altri obblighi sottoscritti in materia di requisiti dei servizi, aspetti ambientali, requisiti di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e di ogni altro aspetto dell'attività al quale tali norme e obblighi possono essere applicabili;
- il coinvolgimento e la valorizzazione del personale nel raggiungimento degli obiettivi dell'Organizzazione;
- la collaborazione con gli Organismi Istituzionali per contribuire allo "sviluppo sostenibile" del territorio;
- la prevenzione, da attuarsi anche attraverso idonee tecniche di "risk assessment", delle non conformità qualitative, dei rischi di impatto ambientale, dei rischi di danno per il personale occupato;
- il miglioramento continuo della qualità dei servizi, degli aspetti ambientali, delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, da attuare anche con modalità di lavoro fondate su:
 - definizione di obiettivi misurabili;
 - sviluppo di programmi di miglioramento per il loro raggiungimento;
 - messa a disposizione di risorse umane, tecniche e finanziarie adeguate;
 - coerente sistema di verifica;
 - tempestiva attuazione di idonee azioni preventive e correttive;
- il miglioramento continuo dell'efficacia dei sistemi di gestione, con riesami periodici da parte della Direzione, promuovendo la loro integrazione coerente e costante;
- la valutazione adeguata dei fornitori, considerandoli "partners" fondamentali per il perseguimento degli obiettivi;
- la messa a disposizione di questo documento al "pubblico" e alle "parti interessate".

I SERVIZI

I servizi esercitati dalla società comprendono:

- il trasporto pubblico di persone su linee urbane ed extraurbane;
- servizi scolastici ed atipici;
- servizi di noleggio.

DESTINATARI DEI SERVIZI

I servizi sono destinati a servire l'utenza transitante nel Veneto Orientale e a servizio dei Comuni soci.

DESCRIZIONE DEI SERVIZI

I servizi erogati da ATVO S.p.A. consistono in:

- realizzazione del servizio assegnato ed elaborazione di eventuali modifiche;
- gestione del sistema informativo;
- interfaccia con l'Ente competente relativamente alle autorizzazioni, assensi, concessioni di attività connesse;
- individuazione dei percorsi;
- monitoraggio relativo alle aree interessate ai servizi;
- elaborazione del piano di traffico, dei programmi di sviluppo;
- elaborazione, supervisione, controllo e verifica dei servizi;
- attività di monitoraggio, verifica e ricerca resi obbligatori dagli Enti concedenti.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

L'art. dell'art. 6. comma 2 del D.Lgs 171/2016 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo, degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, finalizzati ad individuare specifiche "procedure di allerta", onde scongiurare situazioni di crisi della società.

All'interno di ogni azienda, per l'individuazione tempestiva dei contesti di crisi aziendale, è fondamentale la presenza:

1. di un sistema di controllo strategico finalizzato all'accertamento dell'efficienza dell'organizzazione aziendale e dell'efficacia della strategia intrapresa;
2. di un efficiente assetto del controllo di gestione;

3. di un sistema di rilevazione periodica dei dati relativi alla gestione e all'andamento di un'azienda.

La fase della rendicontazione, propria del processo di formazione del bilancio, permette di evidenziare gli eventuali segnali della crisi aziendale.

Gli indici si ottengono dall'analisi dei bilanci e rappresentano, tuttavia, dei meri dati preliminari da interpretare da parte della direzione aziendale tenuto conto degli altri dati e delle informazioni sull'ambiente e sul mercato che si hanno a disposizione.

La finalità fondamentale del sistema di programmazione e di controllo, nell'ambito dell'attività di prevenzione della crisi aziendale, consiste nella capacità di coglierne segnali iniziali.

Il programma di valutazione del rischio di crisi della società ATVO S.p.A. in corso di adozione, segue la metodologia iniziata con l'esercizio 2018 di deliberazione preventiva del Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale in CdA e successiva deliberazione consuntiva della relazione sul Governo societario da approvarsi in sede assembleare in occasione della presentazione del bilancio alla chiusura dell'esercizio.

RISCHIO AZIENDALE

I rischi aziendali hanno diversa natura ma il loro comune denominatore è rappresentato, al relativo verificarsi, della costituzione di un danno a carico della società.

Atteso che il rischio costituisce un ineludibile elemento sempre presente nell'ambito delle attività di impresa, la relativa gestione risulta un fattore caratterizzante affinché, con ragionevolezza, si perseguano i fini societari.

Il programma per la valutazione del rischio, in attuazione da parte della società, individua i seguenti fattori potenziali, in grado di generare una situazione finanziaria o di crisi economica:

crisi finanziaria

tratti distintivi

- l'impresa è economicamente sana ma si trova in uno stato di squilibrio finanziario
- la società ha difficoltà a soddisfare, correttamente, i propri debiti e rischia di peggiorare, progressivamente, gli indici del proprio bilancio
- il peso degli oneri finanziari rischia di vanificare i risultati della gestione caratteristica

Azioni correttive

- Ristrutturazione del debito
- Ricapitalizzazione
- Ricerca di nuove risorse finanziarie

crisi economica

tratti distintivi

- l'impresa non è più in grado di ottenere dei risultati positivi dalla gestione caratteristica
- la società non riesce, con la gestione operativa, a remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati nell'attività aziendale.

Azioni correttive

- adeguare le proprie funzioni di innovazione e ricerca tecnologica
- riprogrammare e ricollocare il prodotto
- modernizzare e adeguare i fattori produttivi impiegati, intervenendo sulla produttività, massimizzando il rapporto tra fattori impiegati e risultato ottenuto

Inoltre al fine di poter enucleare, valutare e prevenire il rischio di crisi aziendale, si mettono di seguito in evidenza gli elementi in grado di generare lo stato di declino e/o crisi di una società nei confronti delle quali si indicano gli elementi rappresentati da ATVO S.p.A.

- FATTORI INTERNI -

Declino e crisi da inefficienza

Ambito e definizioni

L'inefficienza può essere ricondotta in generale all'utilizzo di strumenti e tecnologie totalmente o parzialmente obsolete, alla mancanza di competenza o di impegno del personale impiegato, alla perdita di redditività o alla eccessiva presenza di costi fissi rispetto a quelli variabili.

Risposte ed elementi caratterizzanti la società

Non risultano esserci nella società indicatori che facciano emergere rischi a tal riguardo.

Declino e crisi da decadimento del prodotto e da carenza ed errori di marketing

Ambito e definizione

Può presentarsi quando ciò che si offre nel mercato non risulta più abbastanza attraente/competitivo per il consumatore. Il declino e la crisi possono inoltre essere dovuti ad errori di marketing che generano una caduta dell'immagine aziendale.

Risposte ed elementi caratterizzanti la società

Valutato quale core business aziendale il servizio di TPL, non si presenta il rischio tipico di decadimento del prodotto.

Declino e crisi da sovracapacità/rigidità

Ambito e definizione

Il declino e la crisi da sovracapacità e rigidità sono determinati da un eccesso di capacità produttiva sprecando risorse umane e dotazioni della struttura aziendale. In genere ciò è causato da un eccesso di capacità produttiva rispetto alle possibilità di collocamento sul mercato dei beni/servizi prodotti.

Risposte ed elementi caratterizzanti la società

La società nel corso dell'esercizio 2022 ha esercitato la propria attività in un contesto ancora minato dagli effetti negativi della pandemia da Covid-19 e aggravato dallo scoppio del conflitto bellico in Ucraina che ha prodotto un aumento generalizzato dell'inflazione, con effetti principali sulle materie prime e di consumo, oltre al costo del denaro, determinando un incremento dei costi di gestione dovuto alla quasi totale ripresa dei servizi effettuati accompagnata da una progressione dei ricavi non ancora in linea con l'esercizio pre-covid 2019 .

Nel contempo i riflessi economici dell'attività caratteristica, sempre sostenuta dalla diversificazione e ottimizzazione della attività istituzionale con finalità di crescita e sviluppo nel mercato, hanno visto un miglioramento nella parte finale dell'esercizio.

Per quanto sopra la società ha deciso di adottare anche in questo esercizio 2022 la misura straordinaria di rinvio degli ammortamenti prevista dal Governo per le società in difficoltà introdotta dall'art.60, comma 7- bis, del D.L.n.104/2020 ed estesa dalla legge di Bilancio 2022 come modificata dal decreto Milleproroghe, convertito in legge n.15/22, e successivamente dall'art. 5-bis del decreto sostegni ter D.L. 4/2022, stabilendo che l'aliquota degli ammortamenti dell'anno è pari a zero.

Crisi da incapacità a programmare, da errori di strategia e da carenze di innovazione od organizzative

Ambito e definizione

La carenza di innovazione è riferita all'incapacità di sviluppare nuove idee che permettano all'azienda di essere all'avanguardia e di conseguenza di mantenersi in pieno sviluppo.

L'incapacità a programmare è spesso riferita alla difficoltà di programmare il raggiungimento di nuovi obiettivi di miglioramento.

Risposte ed elementi caratterizzanti la Società

Non risultano esserci nella società indicatori che facciano emergere rischi di tale genere. Al contrario gli indicatori stessi evidenziano lo stato di salute dell'azienda.

Crisi da squilibrio finanziario

Ambito e definizione

Gli squilibri finanziari si possono tradurre in una grave carenza di mezzi propri, in una marcata prevalenza dei debiti a breve termine rispetto ai debiti a medio/lungo termine, in una mancata correlazione tra investimenti duraturi e finanziamenti stabili, in limitate o nulle riserve di liquidità, in scarsa capacità di contrattare le condizioni del credito e, nei casi più gravi, in difficoltà nel rispettare i pagamenti alle scadenze definite.

Risposte ed elementi caratterizzanti la Società

Il settore dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione e di navigazione lagunare viene finanziato a decorrere dall'anno 2013 principalmente dalle risorse erariali rinvenienti dal "Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario" (FNT) istituito dall'art. 16-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come sostituito dal comma 301, dell'art. 1 della legge n. 228 del 24.12.2012 Legge di stabilità 2013.

Il processo viene finalizzato dalle Regioni ed Enti Locali per l'incentivazione alla razionalizzazione, efficienza e programmazione e la gestione dei servizi attraverso il raggiungimento di obiettivi di economicità, di progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi, di definizione dei livelli occupazionali appropriati con la previsione di strumenti di monitoraggio (Osservatorio per il Trasporto pubblico locale). La Regione Veneto con L.R. n. 3 del 5 aprile 2013 ha istituito il "fondo regionale per il trasporto pubblico locale" nel quale confluiscono tutte le risorse che lo Stato destina alla Regione per il trasporto pubblico locale.

L'art. 27 del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazioni dalla legge 96 del 1 giugno 2017, ha stabilito i criteri di riparto con l'anticipazione dell'ottanta per cento alle Regioni, entro il 15 gennaio di ciascun anno, dello stanziamento della dotazione assegnata dal Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale.

Relativamente all'esercizio 2022, con decreto del Ministero delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 64 del 21 marzo 2022, è stata ripartita alle Regioni la suddetta anticipazione al netto delle risorse destinate al funzionamento dell'Osservatorio per il TPL.

La Regione Veneto ha previsto l'assegnazione delle risorse e, nelle more dell'adozione del sopraccitato accertamento di assegnazione statale, ha provveduto ad anticipare alle aziende di TPL una quota a copertura degli oneri sostenuti per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale nel primo quadrimestre dell'anno

2022 e, analogamente, sono stati erogati alle aziende i successivi acconti su finanziamenti ai fini di sostenere l'effettuazione dei servizi minimi essenziali.

La Regione Veneto ha assegnato alla Città Metropolitana di Venezia le risorse finanziarie per la gestione dei servizi minimi per l'anno 2022, comprensivi della copertura degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, con prima Deliberazione n.638 del 1 giugno 2022 ha impegnato le prime quattro mensilità annuali stabilendo che i finanziamenti relativi alle mensilità da maggio a novembre 2022 vengano erogati con decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti nella misura del 100% delle risorse assegnate e impegnate mentre, in sede di erogazione del finanziamento relativo alla mensilità di dicembre 2022, venga trattenuto il 5% delle risorse complessivamente assegnate subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla D.G.R. 326/2001.

Successivamente le delibere della Giunta Regionale n. 1012 del 16 agosto 2022 e n. 1657 del 30 dicembre 2022 hanno rispettivamente ripartito i finanziamenti straordinari destinati a sostenere il settore del trasporto pubblico locale nell'esercizio 2022 e i finanziamenti aggiuntivi assegnati per l'esercizio 2022 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a valere sulle risorse stanziare con la legge 30 dicembre 2021 n. 234.

Queste ultime due deliberazioni hanno gradualmente stabilito un incremento del corrispettivo chilometrico unitario per l'anno 2022 e, con la prima, anticipato o assegnato a favore degli Enti affidanti servizi di Trasporto pubblico locale delle risorse finanziarie da destinare alla copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizi minimi di trasporto pubblico automobilistico/tramviario e di navigazione lagunare, comprensivi degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per gli anni 2004- 2007.

Pertanto, fermo restando il valore della produzione chilometrica relativa alla rete di servizi TPL affidata alla società dal contratto di servizio sottoscritto con l'Ente di Governo della Città Metropolitana di Venezia, il corrispettivo chilometrico unitario è passato da 1,369 €/km a 1,453 €/km per i servizi extraurbani di competenza della Provincia di Venezia, costituenti la parte principale dell'attività, e da valori inclusi nell'intervallo da 1,637 €/km a 1,727 €/km a 1,738 €/km a 1,853 €/km per i servizi urbani effettuati per i comuni di Cavallino-Treporti, Caorle, Jesolo e San Donà di Piave, inclusi anch'essi nel contratto di servizio.

L'Ente di Governo, tramite l'ufficio periferico istituito presso la Città Metropolitana di Venezia ha nel contempo provveduto alle delibere di assegnazione dei finanziamenti con l'obbligo di corrispondere alle imprese sub-affidatarie, nella fattispecie F.A.P. autoservizi S.p.A., le relative quote spettanti.

ATVO S.p.A., controlla la società F.A.P. Autoservizi S.p.A., per una percentuale complessiva del 67,21%, società operante nel settore del trasporto di persone in rete di impresa; la stessa ha fornito un importante contributo al risultato economico della controllante con il sub-affidamento di servizi minimi stabiliti dal contratto di servizio che trovavano originario adempimento sulla base dell'art.25 della legge regionale n.8 del 2005.

- FATTORI ESTERNI -

Per fattori esterni si intendono:

- condizione economica generale di stagnazione o deflazione con crescita economica modesta o negativa e un grado di disoccupazione elevato;
- situazione politica incerta, sistema normativo caotico, struttura della tassazione elevata, sistema di relazioni industriali complesso, apparato di giustizia lento, presenza di notevole insicurezza sociale;

- livello dei servizi e delle infrastrutture carente e generatore di extracosti;
- legislazione ambientale complessa e generatrice di obblighi onerosi.

Crisi aziendale e piano di risanamento

Il programma di valutazione del rischio della società, mira a prevenire la formazione di una situazione di crisi. In caso di emersione di uno o più indicatori di rischio/crisi, la società dovrà adottare senza indugio un idoneo programma di risanamento, contenente i provvedimenti necessari per evitare l'aggravamento della crisi, per correggere gli effetti negativi e per eliminarne le cause.

In caso di fallimento o concordato preventivo, la mancata adozione di tali provvedimenti costituirà "grave irregolarità" ai sensi dell'art. 2409 del Codice civile.

Resta ferma l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 175/2016 in caso di crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica.

STRUMENTO UTILIZZATO PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

Gli strumenti che verranno utilizzati per poter determinare il grado di rischio aziendale sono i seguenti:

- 1) le analisi di bilancio
- 2) gli indicatori di crisi aziendali (come individuati dal principio di revisione n. 570 in materia di continuità aziendale)

I due modelli di indagine verranno utilizzati considerando un arco di tempo quadriennale con riferimento ai risultati conseguiti.

Il secondo modello verrà applicato con riferimento all'esercizio in corso.

Tali modelli verranno poi replicati per i futuri esercizi.

LE ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si basa su tecniche tramite le quali è possibile ottenere una lettura delle dinamiche aziendali, permette di ottenere dati e informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario dell'azienda.

- 1) L'analisi di bilancio permette di conoscere la solidità, la liquidità e la redditività dell'impresa.
- 2) L'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti.
- 3) L'analisi della liquidità esamina la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine.
- 4) L'analisi della redditività accerta la capacità dell'azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare un utile per la remunerazione del capitale investito.

L'analisi di bilancio si sviluppa nelle seguenti fasi:

- 1) la raccolta delle informazioni attraverso i bilanci degli ultimi esercizi;
- 2) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- 3) l'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini e degli indici;
- 4) la comparazione dei dati elaborati che può essere fatta:
 - a) nel tempo, con gli indici della stessa impresa, relativi ai periodi passati per cogliere la dinamica della gestione nel tempo;
 - b) nello spazio, con indici standard o del medesimo settore in cui opera la società con indici tratti dai bilanci di imprese concorrenti;
- 5) la formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti e la redazione del rapporto finale.

Lo scopo è studiare gli aspetti della gestione che sono complementari a quelli espressi dalla misurazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento, in modo tale da mettere in evidenza e analizzare i punti di forza e di debolezza della società.

Di seguito due tabelle che riportano il valore dei principali margini consuntivi e indici della società relativi al triennio precedente (2018-2019-2020) e quello relativo all'ultimo esercizio (2021) della società.

Con queste tabelle si comparano i diversi valori con quelli ritenuti ottimali, evidenziandone lo scostamento ed esprimendo un giudizio.

TABELLA DEGLI INDICI RELATIVI AL TRIENNIO 2019-2020-2021

	2019	2020	2021	Media triennale	Valore ottimale	giudizio
ROE (return on equity)	0,33%	0,21%	0,16%	0,23%	>0**	positivo
ROI (return on investment)	0,05%	-0,40%	-0,35%	-0,23%	>0**	negativo
ROS (return on sale)	0,04%	-0,47%	-0,42%	-0,28%	>0**	negativo
Indice di struttura primario	0,94	0,93	0,84	0,90	>0	positivo
Indice di struttura secondario	1,10	1,08	0,99	1,06	>0	positivo
Mezzi propri su capitale investito	0,62	0,62	0,55	0,60	>0	positivo
Rapporto di indebitamento	0,38	0,38	0,55	0,44	>0	positivo
Costo del lavoro su ricavi	0,52	0,53	0,61	0,55	>0	positivo

**

il ROE è stato posto con valore ottimale maggiore di 0 in quanto non esiste un valore standard e il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità e l'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento ed eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi;

il ROI è stato posto con un valore ottimale generico maggiore di 0 in quanto il primo fornisce una misura del grado di efficienza della gestione caratteristica e in termini generali è auspicabile assumere il valore generale più elevato possibile, tenuto conto che l'obiettivo principale della società non è quello di massimizzare esclusivamente il profitto, ma fornire i servizi pubblici a prezzi contenuti senza incidere negativamente sugli equilibri patrimoniali, finanziari ed economici della società;

il ROS è stato determinato tenuto conto del tipo di attività di erogazione del servizio di trasporto svolto dall'impresa inserendo nei ricavi caratteristici le voci civilistiche classificate negli altri ricavi e proventi inerenti all'attività. In termini generali è auspicabile un valore più elevato possibile in quanto il reddito operativo dipende sia dai margini ottenuti dai ricavi di vendita, sia dalla proporzione esistente tra investimenti impiegati nell'attività aziendale, e ricavi netti delle vendite stesse.

TABELLA DEGLI INDICI RELATIVI ALL'ULTIMO ESERCIZIO 2022

	2022	Valore ottimale	scostamento	giudizio
ROE(return on equity)	0,22%	>0	+0,06%	positivo
ROI (return on investment)	-1,29%	>0	-0,94%	negativo
ROS (return on sale)	-1,45%	>0	-1,03%	negativo
Indice di struttura primario	0,70	>0	-0,14	positivo
Indice di struttura secondario	0,86	>0	-0,13	positivo
Mezzi propri su capitale investito	0,50	>0	-0,05	positivo
Rapporto di indebitamento	0,50	//	+0,05	positivo
Costo del lavoro su ricavi	0,54	<1	-0,05	positivo

DESCRIZIONE DEL RISCHIO 2023

La tenuta gestionale della società richiederà un costante monitoraggio volto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario garantendo l'attività istituzionale di gestione di servizio pubblico essenziale con l'ottica di incrementare la politica commerciale per la vendita dei propri servizi.

Inoltre, come noto da situazione post pandemia e conflitto bellico in Ucraina, la situazione è ulteriormente aggravata dall'andamento dei prezzi delle materie prime indispensabili per l'attività (gasolio, energia elettrica) con la necessità di fronteggiare un incremento generalizzato dei costi che si possono stimare fino al 150% su alcuni prodotti.

L'effettuazione obbligatoria del servizio impone il mantenimento di un volume di produzione che è indipendente dall'equilibrio del contratto basato su ipotesi di costo raffrontate a ricavi che, per situazioni talmente straordinarie e quindi non imputabili ai gestori, non trovano più equilibrio e pertanto necessitano di un confronto tra le parti volto a rimettere in equilibrio il contratto di servizio.

E' stato elaborato IL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE AL 31.12.2023 sulla base dei nuovi prospetti introdotti a seguito dell'entrata in vigore del Codice della Crisi d'Impresa, che prevede appositi controlli finalizzati ad un costante monitoraggio organizzativo, amministrativo e contabile della società, integrati con l'aggiornamento previsionale dei dati economici e finanziari.

Per recepire lo scostamento rilevabile rispetto al BUDGET 2023, così come approvato dalla società nei primi mesi dell'anno 2023 con evidenza di un risultato economico negativo pari a Euro 3.174.244, sono stato aggiornati i dati mensili consuntivi semestrali e le previsioni economiche basate sul trend di aumento dei ricavi rilevato, tenuto conto delle percentuali attese di variazione dei costi relativi alla seconda parte dell'esercizio.

Dovendo ancora verificare il perdurare del trend di aumento dei ricavi anche nel secondo semestre, aspetto che si è manifestato più impattante rispetto agli esercizi precedenti e che potrebbe migliorare il risultato finale dell'esercizio, in termini numerici la proiezione del conto economico al 31.12.2023 evidenzia un risultato negativo pari a Euro 2.561.839 (perdita migliorativa rispetto al dato di budget 2023 di circa Euro 612.000).

La società, rilevando storicamente una positiva variazione dei dati nel secondo semestre, prevede che il risultato economico finale possa migliorare ulteriormente in relazione ad un possibile incremento della clientela, ritenuto possibile solo dal prossimo anno un nuovo incremento tariffario sulle tratte aeroportuali.

Allo stato l'equilibrio di bilancio, considerata non opportuna l'applicazione della norma sulla sospensione degli ammortamenti prevista anche per l'anno 2023, potrebbe essere raggiunto attraverso l'auspicato adeguamento del corrispettivo chilometrico unitario applicato ai servizi extraurbani della società, che risulta tutt'ora il più basso della Regione Veneto, oltre all'adeguamento ISTAT del Contratto di Servizio per il quale mancano ancora le risorse disponibili.

I dati sono stati elaborati con il criterio prudenziale e già le prospettive di ricavo evidenziate saranno oggetto di opportuno monitoraggio nel corso del secondo semestre.

Si fa seguito quindi a quanto sopra premesso per presentare la probabilità dei rischi sotto elencati:

Descrizione del rischio	probabilità				
	impossibile	improbabile	Poco probabile	probabile	certo
Situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo			X		
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività lungo termine			X		
Indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori		X			
Bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi		X			
Principali indici economico- finanziari negativi				X	
Consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow				X	
Mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi			X		
Incapacità di saldare i debiti alla scadenza			X		
Incapacità nel rispettare le clausole dei prestiti		X			
Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna"		X			
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari			X		
Perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli	X				
Perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti		X			
Difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori				X	
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge		X			
Contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare		X			
Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa			X		

I risultati della tabella sono così sinteticamente riassunti:

- impossibile: 1
- improbabile: 7
- poco probabile: 6
- probabile: 3
- certo: 0

Conclusioni

Alla luce dello studio dell'analisi precedente si ritiene che il rischio di crisi aziendale relativo alla società ATVO S.p.A. sia poco probabile.